



TRIBUNALE DI NAPOLI
VII SEZIONE CIVILE

V. H. Amici
Napoli 7/4/2025
per PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
Dot.ssa Elisabetta Garzo

Il Giudice dr.ssa Loredana Ferrara

nella procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore iscritto al n. 190/2025 P.U. ad istanza di Vincenzo Tuccillo, C.F. TCCVCN70A05F839J, nato a Napoli il 05/01/1970 e residente in Portici (NA) alla via Amendola n. 18;

letti gli atti ed esaminati i documenti del procedimento;

rilevato che allo stato la proposta e il piano appaiono ammissibili;

letto l'art. 70 CCII;

DISPONE

che la proposta ed il piano siano pubblicati in apposita area del sito web del Tribunale e che ne sia data comunicazione entro 30 giorni, a cura dell'OCC, a tutti i creditori;

AVVERTE

ciascun creditore che, ricevuta la suddetta comunicazione, dovrà comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata. In mancanza, le successive comunicazioni saranno effettuate mediante deposito in cancelleria; che nei venti giorni successivi alla comunicazione ogni creditore potrà presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione;

DISPONE

che l'OCC, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine dato ai creditori per la presentazione di osservazioni, sentito il debitore, riferisca al giudice e proponga le modifiche al piano che ritiene necessarie;

la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano ed il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del debitore;

FISSA

l'udienza del 12.6.2025 ore 11.00 per la comparizione dell'istante e dell'OCC.

Si comunichi.

Napoli, 23.3.2025

Il Giudice
Dr.ssa Loredana Ferrara

TRIBUNALE CIVILE DI NAPOLI

1

PROPOSTA RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

EX ART. 67 CCII

1. Premessa

Il sig. **Vincenzo Tuccillo**, C.F. TCCVCN70A05F839J, nato a Napoli il 05/01/1970 e residente in Portici (NA) alla [REDACTED] in data 23/07/2024, presso l'OCC Medì, sito in Piazza dei Martiri n. 30, 80121 – Napoli, trovandosi nelle condizioni previste dall'articolo 67 del codice della crisi da sovraindebitamento così come predisposto dal CCII e non ricorrendo cause ostative, depositava istanza per la nomina di un professionista che svolgesse il ruolo di Gestore della Crisi.

L'istanza veniva rubricata al Prot. 0008456/E/PM/MO (Allegato n. 1) e l'Organismo nominava la dott.ssa Olga Orecchio che in data 26/07/2023 accettava la nomina a Gestore della Crisi ex art. 15 comma 9 L. 3-2012 (Allegato n. 2).

L'Organismo trasmetteva apposito preventivo (Prot. 0009445/U/PM/MO del 04/09/2024, Allegato n. 3), accettato e sottoscritto dal sig. Tuccillo.

In precedenza, con n. di R.G. 3/2024 veniva iscritta procedura di esdebitazione nell'interesse del debitore Tuccillo Vincenzo, ritenuta inammissibile in data 22/05/2024 e che si è provveduto a recepire nella presente proposta di ristrutturazione dei debiti, in particolare circa le osservazioni dell'Ill.mo Giudice Delegato.

Pertanto il sig. Tuccillo Vincenzo, in presenza di sovraindebitamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 e ss, ha predisposto la presente proposta di ristrutturazione dei debiti per la composizione della crisi da sovraindebitamento, che sarà verificata ed attestata dal nominato Gestore.

2. Cause dell'indebitamento

Il signor Tuccillo, in data 20/04/1998 (Allegato n. 4), contraeva matrimonio con la signora [REDACTED] nata a [REDACTED] (NA) il [REDACTED] in regime di comunione dei beni; dal matrimonio nascevano tre figli: [REDACTED] nato a [REDACTED] il [REDACTED] [REDACTED] nato a [REDACTED] [REDACTED] nata a [REDACTED] il [REDACTED]

Il Signor Vincenzo Tuccillo nel 2003 veniva assunto dalla Battistolli S.r.l..

Nel 2006 la Battistolli S.r.l. cedeva il ramo d'azienda in cui lavorava il sig. Tuccillo alla B.T.V. S.p.a. e così quest'ultima società trasferiva l'istante presso la sede dell'azienda sita in Vicenza (Allegato 5) e con il sig. Tuccillo si trasferiva tutta la sua famiglia. La sig.ra Leone si dedicava alla crescita ed alla cura dei tre figli. Dopo anni in affitto, nel 2008 il sig. Tuccillo è riuscito ad acquistare un immobile sito in Villorba (TV) alla via dei Mille n. 5, tramite mutuo ipotecario contratto con la Unicredit Banca per la Casa. Il mutuo per euro 156.000,00 prevedeva una rata mensile di euro 960,00 per 30 anni e che veniva ridotta, su richiesta del signor Tuccillo, nel 2016 ad euro 730,00 con contestuale allungamento del prestito. Data l'esosità della rata mensile, nel 2010 il sig. Tuccillo si adoperava per la surroga del mutuo ed in quell'occasione veniva a scoprire che l'immobile acquistato era viziato. Iniziava così un lungo contraddittorio con il venditore dell'immobile, nonché con il Condominio nel quale l'immobile era ubicato, per risolvere la grave situazione catastale, nonché autorizzativa, come da lettera d'incarico del 05.01.2012 al geom. Sponchiado (Allegato 6).

Purtroppo, l'irregolarità dell'immobile è risultata di difficile risoluzione e solo nel 2018 tale vicenda veniva a conclusione (Allegato 7: SCIA in sanatoria; Allegato 8: comunicazione Citta di Villorba del 23.01.2017) e non solo.

Infatti, sebbene nel 2012 il sig. Massarotto - venditore dell'immobile ai sig.ri Tuccillo - Leone, si fosse impegnato a farsi carico dei costi della pratica, nel 2018 venne meno agli impegni presi, come da sua medesima dichiarazione del 19.01.2018 (Allegato 9).

Pertanto, pur di portare a conclusione la pratica, i coniugi Tuccillo-Leone si fecero carico degli oneri economici in questione, come da ricevute di pagamento (Allegato 10).

Nel frattempo però, la situazione familiare e personale del sig. Tuccillo è diventata ulteriormente complicata quando, nel 2015, il sig. Tuccillo veniva trasferito per lavoro a Caserta (Allegato 11 - dichiarazione BTV anno 2015) e il 26.07.2015, la madre della sig.ra Leone, veniva colpita da una grave ischemia celebrale che ne comportava una lunga degenza in ospedale prima, ed a casa poi.

Nel 2016, quindi, l'intero nucleo familiare decideva di ritornare in Campania per non disgregarsi, ma non era possibile stabilirsi a Caserta, dove il sig. Tuccillo lavorava, in quanto era necessario trovare una soluzione abitativa più vicina alla madre della sig.ra Leone, sita in Portici (NA).

Essendo l'unica figlia in grado di star vicino alla madre, la sig.ra Leone si trasferiva nelle vicinanze ovvero a San Giorgio a Cremano (NA) in un immobile in affitto (Allegato 12 - ricevuta

registrazione contratto di locazione) con tutto il nucleo familiare e con aggravio di spese per il sig. Tuccillo che, ogni giorno, doveva recarsi a lavoro con l'automobile.

Ad ogni modo, per supportare le spese di affitto e del trasferimento, il sig. Tuccillo e la moglie decidevano di affittare a loro volta l'immobile di cui erano proprietari in Villorba (TV) (Allegato 13 – contratto di locazione del 2016).

Nel 2017, però, i conduttori dell'immobile di Villorba (TV) davano la disdetta (Allegato 14) e lasciavano l'immobile a maggio 2018, senza aver effettuato i pagamenti a loro carico del Condominio, dei cui insoluti, ancora una volta, si dovettero far carico i coniugi Tuccillo - Leone.

Nel 2018, poi, i coniugi Tuccillo-Leone decidevano di trasferirsi da San Giorgio a Cremano (NA) a Portici (NA) per limitare le spese almeno di Condominio, particolarmente gravose per l'immobile di San Giorgio a Cremano (NA) e avvicinarsi alla madre della sig.ra Leone, che aveva bisogno di una continua assistenza (Allegato 15).

Nel 2018, poi, purtroppo anche la figlia del sig. Tuccillo, [REDACTED] si ammalava. A causa di una pericardite acuta, per più di sei mesi, ha avuto continua necessità di recarsi al pronto soccorso (Allegato 16). Pertanto, sebbene la [REDACTED] negli anni si sia adoperata anch'ella per far fronte alle esigenze economiche della famiglia con lavori saltuari (Allegato 17 – buste paga, dimissioni, proroga contratto), dal 2020 ha dovuto mettere da parte ogni attività, per far fronte alle continue esigenze di salute della [REDACTED] nonché della madre che a tutt'oggi non è autosufficiente.

Alla luce della disdetta dei conduttori di Villorba e delle precarie condizioni di salute della figlia Deborah e della suocera, il sig. Tuccillo, nel 2018, contraeva un debito con la Findomestic ed a fronte di un importo finanziato di euro 34.175,00, si impegnava a restituire euro 51.780,00 in 120 rate mensili (Allegato 18 – contratto di finanziamento).

Nel 2019, purtroppo, anche il sig. Tuccillo si è ammalato per una [REDACTED] e, ancora oggi, deve tenere sotto controllo la situazione con esami ogni sei mesi per scongiurare la ricomparsa del male (Allegato 19).

Negli anni, tali circostanze hanno determinato una compressione del reddito dell'istante.

Infatti, a fronte di un reddito nel 2017 pari ad euro 22.892,00 (Allegato 20 – 730/2018 anno 2017), nel 2020 e nel 2021 il sig. Tuccillo conseguiva un reddito di appena euro 19.000,00 (Allegato 21-730/2021, Allegato 22- 730/2022).

Nel 2020, poi, per far fronte alle crescenti esigenze legate agli adeguamenti necessari per proporre la vendita dell'immobile di Villorba, il sig. Tuccillo contraeva un nuovo debito con la

Compass, quale cessione del quinto dello stipendio per euro 26.180,00, con una rata mensile di euro 220,00 (Allegato 23).

Nel 2021, poi, l'immobile di Villorba veniva venduto, ma il ricavato veniva integralmente "assorbito" dal mutuo, dal compenso al procuratore speciale e dai debiti dei coniugi Tuccillo- [REDACTED] nei confronti del Condominio di Villorba, in cui il cespite era ricompreso, come si evince dal medesimo atto di compravendita per Notaio Forte (Allegato 24).

Infatti, nel 2018 il Condominio di Villorba deliberava dei lavori straordinari le cui spese si sommavano alle quote ordinarie, somme alle quali i coniugi Tuccillo- [REDACTED] non riuscirono a far fronte e per questo il Condominio richiese ed ottenne un decreto ingiuntivo nei loro confronti immediatamente esecutivo (Allegato 25) e che a sua volta ha generato un aggravio di spese legali, come dimostrano gli atti di precetto per euro 17.217,23 prima e per euro 17.715,53 dopo (Allegato 26).

Non solo. In virtù del titolo ottenuto, il Condominio iscriveva ipoteca sull'immobile e ciò incideva sulla ricerca di un potenziale acquirente del cespite.

Stante l'urgenza di vendere per arginare la situazione debitoria e le condizioni ipotecarie del cespite, questo veniva venduto ad un prezzo esclusivamente sufficiente per coprire il mutuo, le spese del procuratore speciale ed il debito con il Condominio.

Inoltre, come riportato, tali debiti (Condominio, spese del procuratore speciale e residuo del mutuo) hanno fatto sì che, dalla vendita dell'immobile di Villorba, i coniugi Tuccillo-Leone non ricavassero niente per sé, riuscendo solo ad estinguere due dei debiti in capo all'istante.

Dopo la vendita dell'immobile, quindi, il nucleo ha continuato ad essere gravato da ingenti spese e nonostante abbia fatto di tutto per onorare i debiti, nel corso del tempo la situazione è andata peggiorando.

In particolare, nel 2021 non è stato più possibile far fronte al pagamento del debito contratto con la Findomestic e così, nel 2022, la IFIS NPL Investing S.p.a. – a cui è stato ceduto il credito in questione, ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo, ottenuto dal Tribunale di Napoli il 15.11.2022 (decreto n. 8214-2022 – r.g. 23871-2022) non opposto (Allegato 27).

Ad oggi, quindi, la IFIS avanza nei confronti del sig. Tuccillo un credito di euro 34.615,89 come da atto di precetto notificato al sig. Tuccillo (Allegato 28 E 28 bis). La IFIS, inoltre, notificava anche atto di pignoramento presso terzi in data 18/11/2024 con cui intimava la società B.T.V. S.P.A., quale attuale datore di lavoro del debitore, a trattenere 1/5 dello stipendio mensile e di accantonarlo in attesa

dell'udienza fissata e dinanzi al Giudice delle esecuzioni in data 31/03/2025. Appare evidente che tali somme accantonate saranno messe a disposizione del soddisfacimento del ceto creditorio.

Sebbene il nucleo abbia beneficiato di misure di sostegno da parte del Comune di Portici (NA), avendo accesso al bonus idrico e all'erogazione dei pacchi alimentari (Allegato 29), ad oggi le spese superano in ogni caso le entrate e, soprattutto, non è possibile far fronte ai debiti finanziari, sui quali di seguito ci si soffermerà. La signora Leone si è vista addirittura costretta alla vendita dell'unico oggetto di valore in loro possesso, le fedi nuziali, con grande sofferenza effettuata in data 23/06/2023. Nel 2024, poi, il sig. Tuccillo ha dovuto fronteggiare importanti approfondimenti diagnostici dovuti a problemi di salute che non hanno fatto altro che comportare aggravii di spese economiche.

3. Situazione debitoria

Si procede, ora, alla dettagliata e specifica analisi della situazione debitoria.

La posizione debitoria del ricorrente ammonta a **euro € 53941,72** per come di seguito elencati:

	CREDITORI	TIPO DEBITO	DEBITO CONTRATTO	RESIDUO DEBITO	RATA MENSILE
1	IFIS NPL Investing S.p.a.	Prestito Personale contratto con Findomestic n. 200.908.679.694.16. Atto di precetto del 19.04.2023 su decreto ingiuntivo n. 8214-2022 del Tribunale di Napoli.	€ 51.780,00	€ 34.615,89	
2	Compass Banca S.p.A.	Prestito personale n. 132371 con cessione del quinto	€ 26.180,00	€ 17.600	€ 270
3	Comune di Portici	Tassa sui rifiuti anni 2023-2024	€ 1.053,00	€ 1.053,00	
4	Automobile Club d'Italia	Bolli auto anni 2022-2024	€ 672,83	€ 672,83	
TOTALE				€ 53.941,72	

Si precisa che al momento, vi è una cessione del quinto dello stipendio di euro 220,00 a favore della Compass Banca S.p.a. e una trattenuta di 1/5 a favore della IFIS NPL Investing S.p.a. a seguito di notifica di pignoramento mobiliare di € 296,00\.

4. Situazione familiare, economica e patrimoniale

L'impossibilità di adempiere alle obbligazioni assunte dal ricorrente è reale e dimostrata dai fatti:

a) Composizione del nucleo familiare:

Come si evince dal certificato dello stato di famiglia, il nucleo familiare si compone di 5 persone, il ricorrente sig. Vincenzo Tuccillo, sua moglie sig.ra [REDACTED] inoccupata, i figli [REDACTED] nato a Napoli il [REDACTED] [REDACTED] nato a [REDACTED] il [REDACTED] [REDACTED] nata a Napoli (NA) il [REDACTED] (Allegato 30).

Tutti i figli del sig. Tuccillo sono attualmente inoccupati e fanno parte del suo nucleo familiare (Allegato n. 31).

In particolare, la primogenita [REDACTED] è una studentessa universitaria e frequenta il terzo anno del corso triennale in lingue culture e letterature moderne, presso l'Università Federico II di Napoli; il secondogenito [REDACTED] frequenta anch'egli l'Università Federico II di Napoli, il corso di laurea triennale in Controllo Qualità – primo anno.

L'ultimogenito del sig. [REDACTED] invece, studia al quarto anno del liceo scientifico - tecnologico Filippo Silvestri di Portici (NA).

b) Elenco spese correnti necessarie al sostentamento del debitore e della sua famiglia:

le spese strettamente necessarie al sostentamento dignitoso del nucleo familiare ammontano ad euro 1.780,00 mensili (Allegato 32) e comprendono:

Spese per beni di prima necessità: generi alimentari, vestiario, scarpe, spese d'istruzione	€ 550,00
Canone di locazione	€ 650,00
Spese per medicine di vario tipo e visite mediche specialistiche	€ 100,00
Spese condominiali	€ 50,00
Utenze: luce, gas, acqua, telefonia	€ 190,00
Auto (benzina, tassa automobilistica, assicurazione)	€ 215,00
TARI	€ 25,00
TOTALE SPESE MENSILE	€ 1.780,00
TOTALE SPESE ANNUO	€ 21.360,00

c) Redditi degli ultimi tre anni:

A fronte delle spese mensili, di cui al punto precedente, la situazione reddituale della famiglia allo stato attuale, come risulta dalle CU del sig. Tuccillo, è la seguente (Allegato 33):

Tabella dei Redditi

Tuccillo Vincenzo							
Anno		Reddito Lordo	Ritenute Irpef	Addizionale Regionale	Addizionale Comunale	Netto percepito	Media mensile
CU 2018	2017	22.892,49 €	2.044,81 €	281,58 €	137,35 €	20.428,75 €	1.702,40 €
CU 2019	2018	20.714,43 €	1.308,92 €	420,50 €	165,72 €	18.819,29 €	1.568,27 €
CU 2020	2019	22.355,93 €	1.173,42 €	453,83 €	178,85 €	20.549,83 €	1.712,49 €
CU 2021	2020	19.126,29 €	772,30 €	388,26 €	153,01 €	17.812,72 €	1.484,39 €
CU 2022	2021	19.268,13 €	130,15 €	391,14 €	154,15 €	18.592,69 €	1.549,39 €
CU 2023	2022	20.865,26 €	622,16 €	433,11 €	166,92 €	19.643,07 €	1.636,92 €
CU 2024	2023	21.745,70 €	1.231,47 €	459,17 €	173,97 €	19.881,09 €	1.656,76 €

il sig. Tuccillo percepisce uno stipendio netto di **euro 1.656,00 circa mensili** (il relativo conteggio è stato effettuato conglobando tredicesima e non decurtando il quinto dello stipendio che è stato oggetto di cessione del quinto alla Compass) e percepisce un assegno unico di circa euro 365,00 (Allegato 34: CU INPS), per un totale di circa euro 2.000,00.

d) Elenco di tutti i beni del debitore:

Il sig. Tuccillo non ha beni immobili ed è proprietario di un autoveicolo, una Citroen del 2008 tg. DP436KB (Allegato 35), unico mezzo di trasporto del nucleo familiare, con un valore di mercato quasi nullo circa euro 1.000,00.

Attualmente la famiglia sta utilizzando un conto corrente bancario n. 14243.35 intestato a Vincenzo Tuccillo presso la Banca Monte dei Paschi di Siena Filiale di Viale Bernini n. 16 – Portici (Allegato 36), il conto corrente Banco Posta n. 37920931 intestato a Vincenzo Tuccillo (cfr. Allegato 37), con giacenza zero al 22.08.2022 è chiuso.

5. Proposta del Piano del Consumatore

La proposta prevede il soddisfacimento dei creditori nei termini di seguito indicati, mediante il pagamento degli stessi secondo le percentuali esposte.

Si precisa che confrontando le entrate con le uscite del nucleo familiare del sig. Tuccillo, è stata delineata l'ipotesi di piano di ristrutturazione dei debiti promossa dinanzi al Tribunale di Napoli.

Si provvede, quindi, a formulare una proposta di piano del consumatore tenendo conto della somma disponibile per i creditori mensile pari ad € 220.

Ne consegue che il debitore propone **l'integrale soddisfacimento dei creditori privilegiati e il soddisfacimento del del 30% dei crediti chirografari.**

La situazione debitoria complessiva evidenziata in tabella è di **€ 53.941,72** cui andranno, però, sommate le spese di procedura che ammontano a circa **€ 1.723,78** come da preventivo sottoscritto (si precisa che il totale delle spese per la procedura ammontano ad €1.723,78 di cui € 334,07 sono stati già corrisposti all'O.C.C.); per cui il relativo debito ammonta ad **€ 1.389,71**. In ossequio all'art.6, co. 1 lett. a e art. 71 CCII, il sottoscritto debitore chiede a codesto Ill.mo Giudice di voler autorizzare il pagamento di acconti al compenso dell'OCC con cadenza annuale, previo accantonamento delle somme da parte del debitore con rate mensili per tutta la durata del piano (**85 rate**) e di autorizzare la liquidazione al termine di ogni annualità. Fatto salvo eventuali disposizioni differenti che l'Ill.mo Giudice voglia accordare.

Si evidenzia nella tabella seguente - in cui viene specificata la percentuale di soddisfazione di ciascuno dei creditori - la debitoria complessiva ancora da corrispondere che ammonta ad **€ 18.780,30 (di cui € 1.389,71 per spese procedurali, € 1.726 per crediti privilegiati, € 16.182,51 per crediti chirografari)**, come esposto:

	CREDITORI	IMPORTO DA PAGARE	% DI SODDISFAZIONE DEL CREDITORE	GRADO
1	Medi O.C.C. - Compenso Gestore	€ 1.389,71	100%	Prededuzione (accantonato mensilmente e pagato con acconti su istanza al GD, il saldo pagato al termine del piano)
2	Comune di Portici	€ 1.053	100%	Privilegio ex art. 2752 c.c.
3	Automobile Club d'Italia	€ 672,83	100%	Privilegio ex art. 2752 c.c.

4	IFIS NPL Investing S.p.a.	€ 10.384,76	30%	Chirografario
5	Compass Banca S.p.A.	€ 5.280,00	30%	Chirografario
	TOTALE	18.780,21		

6. Modalità di pagamento

La proposta prevede, altresì, il pagamento delle suddette percentuali secondo un piano di rientro rateale che tiene conto delle effettive capacità reddituali del nucleo familiare, delle spese necessarie al sostentamento dignitoso del nucleo familiare, e delle osservazioni formulate con decreto dal dott. Cacace in sede di esdebitazione.

Poiché la somma ad oggi devoluta, mensilmente, per la cessione del quinto dello stipendio è pari ad € 220, e che essa costituisce l'unica utilità che può essere messa a disposizione dei creditori, essa costituirà la rata del piano del consumatore.

Difatti, a seguito dell'avvenuta omologazione della proposta tale importo tornerebbe nella piena disponibilità del debitore che la metterebbe a disposizione del ceto creditorio.

Concretamente il pagamento potrà avvenire nel seguente modo: il sig. Tuccillo ha domiciliato l'accredito dello stipendio sul proprio conto Monte dei Paschi di Siena a lui intestato; egli provvederà direttamente al pagamento delle rate indicate successivamente, destinando la quota di € 220,00 mensili ad un conto appositamente aperto a nome della procedura che accoglierà l'accantonamento del compenso del Gestore.

Complessivamente, dunque, il pagamento avverrà in 7 anni circa, secondo la tabella che si allega alla proposta per comodità di lettura.

7. Conclusioni

Alla luce di quanto esposto il debitore, consapevole della gravissima situazione in cui versa, ritiene che il Piano proposto sia l'unica soluzione percorribile per soddisfare integralmente quelli privilegiati e parzialmente quelli chirografari (30%), avendo contemporaneamente e nel rispetto dello

spirito della legge, una nuova possibilità da offrire alla propria famiglia, azzerando così i propri debiti, si allega inoltre il certificato negativo dei carichi pendenti (Allegato 38).

Il Piano proposto con estinzione in 7 anni appare la migliore alternativa che permetta di tutelare i creditori, al fine di soddisfare nella misura maggiore e più equa possibile, in modo certo e più tempestivo possibile

Chiede

che la S.V. Ill.ma voglia:

IN VIA PRELIMINARE

- Omologare la presente procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore;

IN VIA PRINCIPALE

- Disporre la cessazione temporanea degli addebiti mensili relativi alla cessione del credito operata a favore della Compass S.p.a. e alla trattenuta di 1/5 operata a favore della IFIS BANCA mediante pignoramento presso terzi, al fine di consentire di onorare il piano proposto.

IN SUBORDINE:

- In caso di sussistenza dei requisiti di legge, l'apertura della liquidazione controllata ex art.268 CCII.

Fiduciosi che la S.V. voglia accogliere la proposta di Piano del Consumatore sopra prospettata, si resta in attesa della decisione dell'On.le Tribunale.

Si allega la seguente documentazione:

- All. 1 – Istanza di nomina Tuccillo Vincenzo
- All. 2 – Nomina Dott.ssa Orecchio Gestore della Crisi
- All. 3 – Preventivo n. PR 19-2024
- All. 4 – Estratto di matrimonio
- All. 5 – Dichiarazione BTV di assunzione
- All. 6 – Lettera d'incarico e preventivo Geom. Sponchiado
- All. 7 – SCIA in sanatoria

- All. 8 – Comune di Villorba del 23.01.2017
- All. 9 – Integrazione lettera d’incarico del 19.01.2018
- All. 10 – Ricevute di pagamento sanatoria edilizia Villorba
- All. 11 – Dichiarazione BTV del 2015 di trasferimento
- All. 12 – Registrazione e ricevuta ADE locazione S.G. a Cremano
- All. 13 – Contratto di locazione Villorba e ricevuta di registrazione ADE
- All. 14 – Disdetta locazione Villorba e ricevuta di registrazione ADE
- All. 15 – Richiesta di registrazione e ricevuta ADE locazione Portici e iscrizione all’anagrafe di Portici
- All. 16 – Documentazione medica [REDACTED] anno 2018
- All. 17 – Buste paga, prestazioni occasionali, proroga e dimissioni Leone
- All. 18 – Contratto di finanziamento Findomestic
- All. 19 – Documentazione medica Vincenzo Tuccillo
- All. 20 – 730-18 anno 2017 Tuccillo congiunto con [REDACTED]
- All. 21 – 730-21 Tuccillo congiunto con [REDACTED]
- All. 22 – 730-22 Tuccillo congiunto con [REDACTED]
- All. 23 – Piano di ammortamento Compass
- All. 24 – Vendita immobile Villorba
- All. 25 – Ricorso per ingiunzione e D.I. Condominio Villorba
- All. 26 – Precetti Condomino Villorba
- All. 27 – Ricorso per ingiunzione e D.I. IFIS NPL Investing S.p.a.
- All. 28 – Atto di precetto IFIS NPL Investing S.p.a.
- All. 29 – Concessione bonus idrico e pacchi spesa alimentari Comune di Portici
- All. 30 – Certificato di residenza, stato di famiglia del 06.12.2023
- All. 31 – Attestazioni Regione Campania
- All. 32 – Documentazione spese Tuccillo – Leone
- All. 33 – Da CU 2018 a CU 2024
- All. 34 – CU INPS
- All. 35 – Ispezione al PRA targaDP436KB
- All. 36 – Monte dei Paschi di Siena – estratti e movimenti conto
- All. 37 – Banco Posta – estratti e movimenti conto
- All. 38 – Carichi pendenti

All. 39 – Decreto Tribunale di Napoli – dott. Cacace proc. Esdebitazione.

All. 40 – Tabella del Piano dei pagamenti

All. 41 – Atto di precetto IFIS

All. 42 – Rep. 41452-42351-42352 Notaio Ausilio procure speciali IFIS

All. 43 – Dichiarazione ex art. 137 comma 7 c.p.c Avv. Aiello

All. 44 – Pagamento contributo unificato

All. 45 – Busta paga con pignoramenti

All. 45 bis – Busta paga con pignoramenti

All. 45 ter – Busta paga con pignoramenti

Con osservanza

In fede

A handwritten signature in black ink, written over a horizontal line. The signature is stylized and appears to be a cursive script.



Olga Orecchio

Dottore Commercialista

Revisore dei Conti

TRIBUNALE DI NAPOLI

1

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA DEL GESTORE DELLA CRISI
AI SENSI DELL'ART. 68, COMMA 2, D. LGS. 12 GENNAIO 2019 N. 14
PER

“PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO
NEL NUOVO CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA”

DEBITORE:

Vincenzo Tuccillo

GESTORE:

Dott.ssa Olga Orecchio

Olga Orecchio
Dottore Commercialista
Via A. Mancini, 46 – 80127 Napoli
Tel e fax 0819761955
E-mail: olgacar@yahoo.com



Olga Orecchio

Dottore Commercialista

Revisore dei Conti

INDICE

1. CONDIZIONI PRELIMINARI DI AMMISSIBILITA'	5
2. DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DAL DEBITORE UTILE ALLA STESURA DELLA RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA	5
3. ATTIVITA' PRELIMINARI DEL GESTORE DELLA CRISI.....	6
4. SITUAZIONE FAMILIARE DEL DEBITORE	7
5. INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. a) CCII ..	8
6. ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett.b) CCII)	10
7. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DAL DEBITORE	11
8. LA VALUTAZIONE SULLA COMPLETEZZA E SULL'ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA DOMANDA (art.68, comma2, lett.c) CCII)	18
9. INDICAZIONE PRESUMIBILE DEI COSTI DELLA PROCEDURA (art.68, comma 2, lett.d) CCII)	19
10. VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO (art. 68, comma3, CCII).....	20
11. ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA	22
12. VALUTAZIONE DELL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA	24
13. SODDISFACIMENTO DEI CREDITORI PRIVILEGIATI, PIGNORATIZI O IPOTECARI IN MISURA NON INFERIORE ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA (art. 68, comma 4 CCII).....	25
14. COERENZA DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE PROPOSTO CON LE PREVISIONI IN MATERIA DI SOVRAINDEBITAMENTO	26



Olga Orecchio

Dottore Commercialista

Revisore dei Conti

La sottoscritta dott.ssa Olga Orecchio nata a [REDACTED] il [REDACTED] C.F.: RCCLGO67T52F839T con studio in Napoli alla Via A. Mancini 46, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli, reperibile al n. di telefono 0819761955 e PEC olga.orecchio@odcecnapoli.it;



premessato che

- Il sig. **Vincenzo Tuccillo**, C.F. TCCVCN70A05F839J (da ora innanzi anche solo "debitore"), nato a [REDACTED] il 05/01/1970 e residente in [REDACTED] (NA) alla via [REDACTED] - [REDACTED] in data 23/07/2024 presso l'OCC Medi, sito in Piazza dei Martiri n. 30, 80121 – Napoli, depositava istanza per la nomina di un professionista che svolgesse il ruolo di Gestore della Crisi sia per la procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 s.s. del CCII, sia per la procedura di esdebitazione del sovraindebitato incapiente ex art. 283 CCII;
- con provvedimento Prot. 0008456/E/PM/IA (Allegato 1) la scrivente è stata nominata dall'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento "Medi OCC dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del Tribunale di Napoli" quale Gestore dell'Organismo di Composizione della Crisi nell'ambito della procedura promossa dal sig. Tuccillo;
- in data 26.07.2024 ha accettato la nomina a Gestore della Crisi ex art. 15 comma 9 L. 3-2012 (Allegato 2).

In relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, anche ai sensi dell'art. 11 del D.M. n. 202 del 2014, la sottoscritta Dott.ssa Olga Orecchio dichiara ed attesta preliminarmente:

- di essere iscritta all'elenco dei Gestori della Crisi da Sovraindebitamento dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento MEDI' dell'ODCEC di Napoli;
- che l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento MEDI', istituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli, è stato iscritto al numero progressivo 47, nella sezione "A" del Registro Ministeriale degli Organismi autorizzati alla gestione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 4, comma 2, d.m. 24.09.2014 n. 202, giusta disposizione del Ministero della Giustizia del 30.05.2016;

Olga Orecchio
Dottore Commercialista
Via A. Mancini, 46 – 80127 Napoli
Tel e fax 0819761955
E-mail: olgaear@yahoo.com



Olga Orecchio

Dottore Commercialista

Revisore dei Conti

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 L.F.;
- di non essere legata al debitore ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetta, inabilitata, fallita o è stata condannata ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore persona fisica;
- di non essere legata al debitore da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non avere neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.

Tutto ciò premesso la sottoscritta Gestore della Crisi,

espone la presente relazione che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68, comma 2, CCII deve contenere:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d) l'indicazione presunta dei costi della procedura;
- e) l'indicazione se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto del merito creditizio del sovra indebitato, ai fini della concessione del finanziamento.



Olga Orecchio

Dottore Commercialista

Revisore dei Conti

1. CONDIZIONI PRELIMINARI DI AMMISSIBILITA'

La sottoscritta ha verificato la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 69, comma 1, CCII e più specificamente che il debitore:

- a) risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. c), CCII;
- b) riveste la qualifica di *consumatore* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. e), CCII;
- c) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- d) non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale, ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- e) non è stato già esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda o ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- f) non ha determinato la situazione di sovra indebitamento con colpa grave, malafede o frode.



2. DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DAL DEBITORE UTILE ALLA STESURA DELLA RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

La proposta di ristrutturazione dei debiti, come formulata dal debitore, contiene gli elementi previsti dall'art. 67, comma 1, CCII ed è corredata di tutta la documentazione prevista dal comma 2 della medesima disposizione; in particolare:

- a) elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;
- c) elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- d) dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- e) elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

La relazione è stata elaborata utilizzando la documentazione prodotta dal debitore che di seguito si elenca, opportunamente integrata nel corso della redazione della stessa:

1. copia del documento d'identità, codice fiscale del sovraindebitato e del suo nucleo familiare;



Olga Orecchio

Dottore Commercialista

Revisore dei Conti

2. certificato di residenza;
3. certificato di stato di famiglia ed estratto dell'atto di matrimonio;
4. ultime tre dichiarazioni dei redditi (730, CU);
5. indicazioni delle cause dell'indebitamento, con spiegazione dettagliata delle ragioni per le quali sono stati richiesti finanziamenti e con descrizione di come tali finanziamenti sono stati utilizzati;
6. elenco dei beni mobili attualmente detenuti, con indicazione dell'attuale valore sul mercato;
7. elenco dei debiti con relativa documentazione a supporto (contratti di mutuo, finanziamenti con piani di ammortamento e documenti di sintesi);
8. documentazione spese familiari: locazioni, condominiali, utenze, rette scolastiche, spese mediche, trasporti, imposte e tasse ultimo anno;
9. estratto di ruolo ed estratto debitorio Comune di residenza;
10. visura catastale storica;
11. certificazione carichi debitori pendenti Agenzia delle Entrate;
12. estratto di ruolo ed estratto debitorio Agenzia delle Entrate e della Riscossione;
13. saldi ed estratti conto degli ultimi cinque anni dei conti correnti bancari, e postali;
14. atti giudiziari ricevuti (decreti ingiuntivi, precetti);
15. certificato generale del Casellario Giudiziario e Carichi Pendenti;
16. visura nominativa CRIF degli ultimi dieci anni con annotazione;
17. visura nominativa storica e visura nominativa attuale PRA;
18. visura targa automezzi di proprietà e di quelli venduti negli ultimi cinque anni;
19. estratto cassetto previdenziale INPS;
20. modello ISEE.

3. ATTIVITA' PRELIMINARI DEL GESTORE DELLA CRISI

La sottoscritta Gestore ha provveduto ad eseguire le comunicazioni previste dall'art. 68, comma 4, CCII ed a svolgere le seguenti attività istruttorie, anche mediante accesso al Cassetto fiscale ed alle altre banche dati:

- verifica estratti di ruolo presso Agenzia delle Entrate – Riscossione (ADER);



Olga Orecchio

Dottore Commercialista

Revisore dei Conti

- richiesta informazioni anagrafe rapporti finanziari presso Agenzia delle Entrate;
- richiesta ed esame delle visure catastali ed ipotecarie;
- richiesta ed esame delle visure del Pubblico Registro Automobilistico (PRA);
- richiesta ed esame visura protesti;
- richiesta carichi pendenti presso Agenzia delle Entrate, Comune di Portici;
- visura Centrale Rischi della Banca d'Italia;
- visura CRIF;
- verifica posizione debitoria presso gli istituti di credito ed altri finanziatori con i quali è emersa l'esistenza di pregresse operazioni di finanziamento;
- richiesta casellario giudiziale.

La sottoscritta ha, inoltre, avuto incontri con il debitore che ha fornito chiarimenti sulle cause dell'indebitamento e sulle ragioni della incapacità di adempiere le obbligazioni assunte.

Il debitore ha fornito le informazioni necessarie a redigere una relazione completa sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere ai creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Si precisa che rispetto alla proposta depositata e visionata dalla scrivente, con la collaborazione del ricorrente, si è reso necessario apportare modifiche in ragione dei debiti sopraggiunti e della rimodulazione del piano dei pagamenti.

4. SITUAZIONE FAMILIARE DEL DEBITORE

Si riportano di seguito i dati anagrafici del debitore sovraindebitato e del suo nucleo familiare che, come risultante dal certificato di stato di famiglia, risulta composto da:

COGNOME	Tuccillo
NOME	Vincenzo
COMUNE DI NASCITA	Napoli (NA)
DATA DI NASCITA	05/01/1970
CODICE FISCALE	TCCVCN70A05F839J
COMUNE DI RESIDENZA	██████████
████████████████████	████████████████████



Olga Orecchio

Dottore Commercialista

Revisore dei Conti

CAP	██████
STATO CIVILE	Coniugato con ██████████ con figli
STATO OCCUPAZIONALE	Operaio presso società B.T.V. S.p.a.
REGIME PATRIMONIALE	Comunione dei Beni
COMPOSIZIONE NUCLEO	CONIUGE - ██████████ nata a ██████████ (NA) il ██████████ FIGLIA - ██████████ nata a Portici (NA) il ██████████ FIGLIO - ██████████ nato a Napoli il ██████████ FIGLIO - ██████████ nato a Pollena Trocchia (NA) il ██████████



5. INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. a) CCII

L'esame della documentazione depositata dal sig. Tuccillo a corredo del piano di ristrutturazione dei debiti e di quella acquisita dalla scrivente Gestore della crisi unitamente alle ulteriori informazioni acquisite in sede di incontro con il debitore, hanno permesso alla sottoscritta Gestore di ricostruire che le cause e le circostanze dell'indebitamento del sig. Tuccillo, sono riconducibili ad eventi circoscritti alla sfera personale, lavorativa e familiare e nel successivo indebitamento progressivo.

Innanzitutto è opportuno evidenziare che al sig. Tuccillo veniva concesso nel 2008 un mutuo ipotecario per l'acquisto dell'immobile in Villorba (TV) con una rata mensile di ben € 960,00, tant'è che, successivamente, veniva rinegoziata ad € 730,00.

Il mutuo veniva concesso in circostanze alquanto peculiari, poiché l'immobile non era "mutuabile", circostanza emersa in fase di rinegoziazione del mutuo e ci sono voluti anni e considerevoli spese per la regolarizzazione urbanistica e catastale dello stesso e, quindi, anni perché l'immobile potesse essere rivenduto.

Per lungo tempo il sig. Tuccillo ha fatto fronte al mutuo, ma le crescenti esigenze economiche del nucleo familiare, i problemi familiari di salute e le spese relative all'immobile hanno comportato la necessità di rivolgersi al credito al consumo, con un notevole aggravio di spese.

Dal 2014 in poi il sig. Tuccillo ha assunto debiti di piccola entità e breve durata con ulteriore aggravio di spese.



Olga Orecchio

Dottore Commercialista

Revisore dei Conti

A tali esborsi si aggiungevano quelli che il sig. Tuccillo ha dovuto sostenere nel 2016 per far fronte alle spese di trasferimento da Villorba a San Giorgio a Cremano (NA) e da San Giorgio a Cremano (NA) a Portici (NA) nel 2018, viste le esigenze lavorative e le gravi esigenze familiari.

Tali spese inizialmente dovevano essere supportate dal reddito percepito dalla locazione dell'immobile in Villorba.

A fine 2017, però, gli inquilini dell'immobile in Villorba comunicavano la disdetta e rilasciavano l'immobile a maggio 2018 ovvero dopo un brevissimo periodo.

Ad aprile 2018, per far fronte a questa mancata entrata, veniva contratto il debito con la Findomestic, con il quale veniva estinto un debito al consumo precedentemente contratto con la Unicredit S.p.a..

Il debito con la Findomestic veniva contratto con la ragionevole speranza che a stretto giro fosse alienato l'immobile di Villorba, poiché in quell'anno finalmente veniva regolarizzato catastalmente ed amministrativamente dopo che i coniugi Tuccillo-██████ ne avevano sostenuto le spese.

Tale circostanza, però, non si verificava con ulteriori aggravii di spesa per il sig. Tuccillo che così nel 2020, in concomitanza con l'emergenza pandemica, contraeva un nuovo debito con la Compass con la formula della "cessione del quinto dello stipendio".

Negli anni successivi, però, il sig. Tuccillo subiva una riduzione della capacità reddituale, dovuta al susseguirsi di problemi di salute e la stessa vendita di Villorba veniva condizionata dall'emissione del decreto ingiuntivo a favore del Condominio e l'iscrizione di ipoteca sul cespite.

Queste circostanze pregiudicavano il realizzo della vendita che, infine, avveniva ad un prezzo sufficiente a coprire i debiti nei confronti del Condominio garantiti da intervenuta iscrizione ipotecaria, del procuratore speciale ed il mutuo con la Banca Unicredit.

Anche la moglie del sig. Tuccillo, che svolgeva saltuari lavori, a settembre 2020 doveva dimettersi per poter stare vicino alla madre, le cui condizioni di salute a causa di un ictus ne hanno compromesso l'autonomia e le capacità.

A ciò si aggiunga che sul nucleo familiare hanno pesato anche gli eventi gravi di salute che hanno interessato la figlia del sig. Tuccillo, ██████ e lo stesso proponente.



Olga Orecchio

Dottore Commercialista

Revisore dei Conti

Entrambe le circostanze hanno comportato il ricorso a cure e visite mediche specialistiche con ulteriore aggravio di spese, che unito alle mancate entrate (vendita di Villorba senza ricavato – riduzione stipendio), hanno determinato un profondo squilibrio tra uscite ed entrate.

10

6. ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett.b) CCII)

Dall'analisi condotta sugli anni oggetto di richiesta di finanziamento, si è avuto modo di appurare che, il ricorrente aveva inizialmente la capacità reddituale di far fronte agli impegni presi.

In particolare, nel caso di specie, il sig. Tuccillo aveva la ragionevole certezza di poter adempiere, poiché, nel corso degli anni, aveva onorato le rate del mutuo e piccoli prestiti di breve durata.

Il sig. Tuccillo ha proceduto anche alla vendita dell'immobile in Villorba (TV), per onorare i suoi debiti, ma la necessità della regolarizzazione urbanistica e catastale, avvenuta nel 2018 e la vendita, che si realizzava nel 2021, di un immobile gravato da ipoteca, oltre alla congiuntura economica negativa dovuta al periodo pandemico, ha fatto sì che dalla vendita del cespite, si realizzasse una somma con la quale veniva saldato integralmente il mutuo, le competenze del procuratore speciale e la soddisfazione dei debiti condominiali, garantiti dall'iscrizione ipotecaria. Quindi, sebbene ci sia stata la vendita dell'unico cespite di proprietà del signor Tuccillo, acquisto frutto del sacrificio di una vita, essa non ha consentito l'estinzione di tutti i debiti contratti dal debitore. Pertanto insiste ancora oggi un grave stato di indebitamento in cui versa il nucleo familiare.

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come, spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa, situazione che si è aggravata a causa dei problemi di salute sopravvenuti della figlia e del debitore stesso.



Olga Orecchio

Dottore Commercialista

Revisore dei Conti

Sotto tale profilo la sottoscritta ha tenuto conto della spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia del debitore prendendo in considerazione le sole spese indispensabili per il sostentamento.

Le ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere le obbligazioni assunte sono dovute ad un evidente stato di sovraindebitamento che le circostanze familiari (problemi di salute e trasferimenti) e conseguente contrazione dei redditi familiari hanno aggravato.

Come si evince dalla documentazione depositata dal sig. Tuccillo, il patrimonio prontamente liquidabile entro i prossimi dodici mesi è insufficiente a coprire le passività in scadenza nei prossimi dodici mesi alle quali devono sommarsi le spese necessarie per il mantenimento proprio e della propria famiglia che il debitore deve indispensabilmente pagare con proprie risorse verificandosi, pertanto uno "stato di sovraindebitamento".

11

7. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DAL DEBITORE

Si riportano di seguito le verifiche effettuate dal Gestore sulla documentazione consegnata dal debitore ai sensi dell'art. 67, comma 2 CCII.

a) la situazione debitoria del consumatore sovraindebitato: l'elenco dei creditori (art. 67, comma 2, lett.a) CCII)

Sulla base della documentazione prodotta e delle informazioni fornite dal debitore, nonché dei riscontri effettuati dal Gestore della crisi, la posizione debitoria può individuarsi come segue. Si riportano di seguito dettagliate informazioni circa l'elenco dei creditori, le somme dovute e le rispettive cause di prelazione, al quale devono necessariamente aggiungersi le spese della procedura. Si specifica che il debitore ha in essere una cessione del quinto dello stipendio con la Compass S.p.a. e gli è stato notificato un atto di precetto dal creditore IFIS NPL Investing S.p.a..

Le posizioni debitorie complessive del sig. Tuccillo vengono poi riportate in una tabella riepilogativa nella quale le stesse vengono suddivise tra "spese in prededuzione", "debiti privilegiati" e "debiti chirografari".

Esame dettagliato delle singole posizioni debitore:

1. Gestore della crisi, per l'importo complessivo **euro 1.723,78**, come da liquidazione del compenso effettuata in conformità al D.m. n. 202/2014 da riconoscersi in prededuzione; si precisa



Olga Orecchio

Dottore Commercialista

Revisore dei Conti

che è stata già versato l'importo di €. 334,07 a titolo di acconto accantonato presso l'O.C.C.. Il debito residuo, quindi, è pari ad €. 1.389,71. Tale credito gode del grado di prelazione **“prededucibile”**;

2. La **IFIS Investing S.p.a.**, con sede legale alla Via Terraglio, 63 – 30174 in Venezia Mestre, richiedente le somme complessive di **euro 51.780,00** a titolo di Prestito Personale contratto con Findomestic n. 200.908.679.694.16. La società richiedeva l'importo ad oggi residuo con atto di precetto del 19.04.2023 su decreto ingiuntivo n. 8214-2022 del Tribunale di Napoli. Tale credito gode del grado di prelazione **“chirografario”**;

3. La **Compass s.p.a.**, con sede legale alla Via Caldera, 21 - 20153 in Milano, richiedente le somme complessive di euro **26.180,00** a titolo di prestito personale con cessione del quinto con grado di prelazione **“chirografario”**

4. Il Comune di Portici, richiedente la somma di **euro 1.053,00** per TARI anni 2023-2024 con grado di prelazione **“privilegiato ex art. 2752 c.c.”**;

5. L'A.C.I. – Automobile Club Italia, con sede legale in Roma alla Via Marsala, 8 - 00185 – sede di Napoli - richiedente la somma di euro **672,83** per Bolli auto anni 2022-2024 con grado di prelazione **“privilegiato ex art. 2752 c.c.”**.

	Creditore	Indirizzo creditore	P.Iva o Codice Fiscale	PEC	Importo Debito	Titolo di prelazione
1)	Gestore Crisi	Via A. Mancini, 46 Napoli	-	olga.orecchio@odcec.napoli.it	1.723,78	Prededuazione
2)	Comune di Portici	Via Campitelli, 1, 80055 Portici NA	01546481217	protocollo@pec.comuneportici.it	1.053,00	Privilegiato
3)	A.C.I.	Via Marsala, 8, Roma	00907501001	ufficioprovincialenapoli@pec.aci.it	672,83	Privilegiato
4)	IFIS NPL Investing	Via Terraglio, 63 – 30174 Venezia Mestre	04494710272	ifisnplinvesting@bancaifis.legalmail.it	51.780,00	Chirografario
5)	Compass Spa S.p.a.	Via Caldera, 21 - 20153 Milano	00864530159	compass@pec.compassonline.it	26.180,00	Chirografario
					81.409,61	



Olga Orecchio

Dottore Commercialista

Revisore dei Conti

Si riportano di seguito informazioni di dettaglio relative alle predette posizioni debitorie nei confronti degli istituti di credito ed altri soggetti finanziatori, con specifica indicazione in ordine all'epoca della stipula e natura dell'operazione di finanziamento, importo del debito iniziale e del debito residuo nonché la rata pattuita per il rimborso.

1. Creditore “**Comune di Portici**”: si tratta delle somme spettanti per la Tassa sui rifiuti relativa agli anni 2023/2024;
2. Creditore “**A.C.I.**”: si tratta di importi relativi ai bolli auto per gli anni 2022-2024, come da accesso al portale personale del debitore;
3. Creditore “**IFIS Investing s.p.a.**”: Il prestito personale veniva concesso originariamente da Banca Findomestic con contratto n. 200.908.679.694.16, come da allegato alla Proposta. L'importo del debito residuo è pari ad euro **34.615,89**, importo richiesto con atto di precetto notificato;
4. Creditore “**Compass s.p.a.**”: Il Prestito personale veniva concesso con contratto n. 132371 come da allegato alla Proposta. Su tale credito è attiva una cessione del quinto dello stipendio di € 220,00. L'importo del debito residuo è pari ad euro **17.600**;

	Creditore	Tipologia contratto	Ammontare debito iniziale	Debito residuo	Titolo di prelazione
0)	Dott.ssa Olga Orecchio – Gestore	Preventivo di spesa	1.723,78	1.389,71 ¹	Precedibile
1)	Comune di Portici	TARI 2023-2024	1.053	1.053 ²	Privilegio
2)	A.C.I.	Bolli auto anni 2022-2024	672,83	672,83 ³	Privilegio
3)	IFIS Investing S.p.A	Prestito personale	51.780	€ 34.615,89 ⁴	Chirografo
4)	Compass s.p.a	Prestito personale	26.180	17.600	Chirografo

¹ Importo al netto dell'acconto già versato dal ricorrente al momento della sottoscrizione del preventivo quale spese di segreteria per l'Organismo (20%) e anticipo del compenso del Gestore.

² Come da precisazione del credito dell'Ente.

³ Come da accesso nell'area personale del debitore.

⁴ Come da atto di precetto notificato in data 30/08/2024.



Olga Orecchio

Dottore Commercialista

Revisore dei Conti

Alla luce della documentazione disponibile e dei riscontri effettuati dal Gestore le posizioni debitorie complessive possono essere così sinteticamente riepilogate e distinte per grado di privilegio:

14

Elenco dei creditori	Debito residuo	Titolo di prelazione	Prededuazione	Privilegiato	Chirografario
Comune di Portici	1.053	Privilegio	-	1.053	-
A.C.I.	672,83	Privilegio	-	672,83	-
IFIS Investing s.p.a	34.615,89	Chirografo	-	-	34.615,89
Compass s.p.a	17.600	Chirografo	-	-	17.600
TOTALE	€ 53.941,72				
Spese della procedura					
Compenso O.C.C. (Liquidazione Gestore - O.C.C. dell'Ordine di Napoli)	1.389,71	Prededuazione	1.389,71	-	-
TOTALE COMPLESSIVO	55.331,43		1.389,71	1.725,83	52.215,89

b) La consistenza e la composizione del patrimonio del sovraindebitato (art. 67, comma 2, lett.b) CCII)

Si forniscono di seguito dettagliate informazioni relative al patrimonio, rispettivamente mobiliare e immobiliare, nelle disponibilità del debitore al momento della redazione della presente relazione, anche alla luce di ulteriori riscontri effettuati dalla sottoscritta Gestore.

Si riportano altresì, per ciascun bene i valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

Ad oggi il debitore non possiede alcun bene immobiliare.

Patrimonio Mobiliare

In sintesi il patrimonio mobiliare risulta così essere composto:

Olga Orecchio
Dottore Commercialista
Via A. Mancini, 46 – 80127 Napoli
Tel e fax 0819761955
E-mail: olgacar@yahoo.com



Olga Orecchio

Dottore Commercialista

Revisore dei Conti

1. **Conto Corrente:** con riferimento alla situazione finanziaria, il sig. Tuccillo non ha denaro investito né un conto deposito titoli e/o fondi comuni di investimento. Il sig. Tuccillo possiede n.1 conto corrente presso la banca Monte dei Paschi di Siena.
2. **Redditi da Lavoro Dipendente:** il sig. Tuccillo lavora presso la B.T.V. Spa con contratto di lavoro a tempo indeterminato che gli consente di produrre un reddito mensile di circa € 1.600 (quindi un reddito netto annuo con 13 mensilità di circa € 20.800).
3. **Beni Mobili Registrati:** il Sig. Tuccillo risulta proprietario di un'autovettura Citroen immatricolata il 2008 con targa DP436KB con valore attuale di circa 1.000 euro utilizzata dal nucleo familiare.

Alla luce di quanto sopra esposto il patrimonio mobiliare ammonta a complessivi euro 21.800 (20.800 + 1.000).

Valore stimato del patrimonio complessivo

Il valore stimato del patrimonio complessivo del debitore ammonta a complessivi euro 21.800 circa come da tabella che segue:

	Valore stimato
Valore del patrimonio immobiliare	Euro -
Valore del patrimonio mobiliare	Euro 20.800 + 1.000
Valore totale del patrimonio	Euro 21.800

c) Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (art. 67, comma 2, lett. c) CCII)

Si riportano di seguito le informazioni dettagliate relative agli eventuali atti di straordinaria amministrazione compiuti dal debitore negli ultimi cinque anni individuati sulla base della documentazione consegnata dal debitore e dei riscontri effettuati dalla sottoscritta Gestore.

E' stato verificato che non ci sono atti del debitore impugnati dai creditori.

Dalla documentazione esibita dal consumatore non risultano esservi atti del debitore impugnati e l'unico atto dispositivo, la vendita del bene in Villorba (TV), risulta aver appena



Olga Orecchio

Dottore Commercialista

Revisore dei Conti

soddisfatto due creditori, senza alcuna utilità per il sig. Tuccillo, dato che l'intero prezzo di vendita è stato trasferito a terzi a vario titolo.

d) Situazione reddituale del debitore e del suo nucleo familiare (ai sensi dell'art. 67, comma 2, lett. e) CCII)

Nelle tabelle che seguono sono fornite le informazioni dettagliate relative agli stipendi, alle pensioni, ai salari ed alle altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, nonché l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

16

Tuccillo Vincenzo							
		Reddito Lordo	Ritenute Irpef	Addiz. Reg.	Addiz. Com.	Netto percepito	Media mensile
CU 2018	2017	22.892,49 €	2.044,81 €	281,58 €	137,35 €	20.428,75 €	1.702,40 €
CU 2019	2018	20.714,43 €	1.308,92 €	420,50 €	165,72 €	18.819,29 €	1.568,27 €
CU 2020	2019	22.355,93 €	1.173,42 €	453,83 €	178,85 €	20.549,83 €	1.712,49 €
CU 2021	2020	19.126,29 €	772,30 €	388,26 €	153,01 €	17.812,72 €	1.484,39 €
CU 2022	2021	19.268,13 €	130,15 €	391,14 €	154,15 €	18.592,69 €	1.549,39 €
CU 2023	2022	20.865,26 €	622,16 €	433,11 €	166,92 €	19.643,07 €	1.636,92 €
CU 2024	2023	21.745,70 €	1.231,47 €	459,17 €	173,97 €	19.881,09 €	1.656,76 €

e) Spese per il mantenimento della famiglia (art. 67, comma 2, lett. e) CCII)

Come già esposto, il nucleo familiare del ricorrente è così composto:

- 1) Sig. Tuccillo Vincenzo (debitore) nato a Napoli il 05/01/1970 C.F. TCCVCN70A05F839J;
- 2) Sig.ra [REDACTED] (coniuge) nata a Torre del Greco (NA) il [REDACTED] C.F. [REDACTED];
- 3) Sig.ra [REDACTED] [REDACTED] (figlia) nata a Napoli (NA) il [REDACTED] C.F. [REDACTED];
- 4) Sig. [REDACTED] (figlio) nato a Napoli il [REDACTED] C.F. T [REDACTED];
- 5) Sig. [REDACTED] [REDACTED] (figlio) nato a Pollena Trocchia (NA) il [REDACTED] C.F. [REDACTED];



Olga Orecchio

Dottore Commercialista

Revisore dei Conti

In particolare, la primogenita [REDACTED] è una studentessa universitaria e frequenta il terzo anno del corso di laurea triennale in lingue, culture e letterature moderne presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II; il secondogenito [REDACTED] Tuccillo frequenta anch'egli l'Università di Napoli Federico II il corso di laurea triennale Controllo Qualità al primo anno.

17

Il debitore ha prodotto un elenco autocertificato delle spese mensili necessarie al mantenimento del suo nucleo familiare:

Dettaglio spese	Media mensile
Spese per beni di prima necessità: generi alimentari, vestiario, scarpe, spese d'istruzione	€ 550,00
Canone di locazione	€ 650,00
Spese per medicine di vario tipo e visite mediche specialistiche	€ 100,00
Spese condominiali	€ 50,00
Utenze: luce, gas, acqua, telefonia	€ 190,00
Auto (benzina, tassa automobilistica, assicurazione)	€ 215,00
TARI	€ 25,00
TOTALE SPESE	€ 1.780,00

Anche sulla base della documentazione fornita dal ricorrente, le spese di mantenimento del nucleo familiare autocertificate dal debitore appaiono congrue. Difatti, occorre evidenziare che la valutazione della congruità delle spese di mantenimento trova riscontro nei parametri di cui all'art. 68, comma 3 CCII, dell'art. 283 CCII, dell'art. 545 c.p.c., degli indici Istat, come di seguito rappresentato:

Reddito disponibile dedotto il fabbisogno familiare autocertificato

Assegno Sociale anno 2024: € 534,41

Parametro scala equivalenza n. 5 componenti nucleo familiare ISEE d.p.c.m. 5 dicembre 2013 n. 159 (2,85)

Fabbisogno familiare su base mensile: € 1.523,06

Reddito eventualmente disponibile: 2.000,00

Olga Orecchio
Dottore Commercialista
Via A. Mancini, 46 – 80127 Napoli
Tel e fax 0819761955
E-mail: olgaear@yahoo.com



Olga Orecchio

Dottore Commercialista

Revisore dei Conti

In pratica, considerato l'importo complessivo dell'assegno sociale pari ad euro 534.41 * 13 mensilità + 2,85 (parametro della scala di equivalenza per un nucleo di cinque componenti) = 1.523,06.

Pertanto, avendo attribuito al debitore un reddito disponibile mensile, espressione della capacità finanziaria che ammonta mediamente a circa euro 2.000,01 (approssimato per comodità a 2.000,00) e detratte le spese per il decoroso sostentamento, la somma residua da offrire ai creditori arrotondata è pari a euro 220. Tale somma, come detto, corrisponde alla trattenuta attualmente operata dal creditore Compass che una volta omologata la procedura tornerà nella disponibilità del ricorrente al fine di poter soddisfare il ceto creditorio come proposto.

18

8. LA VALUTAZIONE SULLA COMPLETEZZA E SULL'ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA DOMANDA (art.68, comma2, lett.c) CCII)

Sulla scorta delle indagini dalla sottoscritta nonché dalla disamina del contenuto della proposta di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII) è possibile affermare che la documentazione fornita dal debitore, a corredo della proposta, risulta essere completa ed attendibile.

Ciò in quanto:

- Il debitore ha fornito l'elenco analitico dei propri creditori e delle cause di prelazione, nonché l'elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, l'elenco delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare;
- Il debitore ha fornito tutte le informazioni richieste dall'O.C.C. con comportamento collaborativo;
- Dai riscontri effettuati dalla sottoscritta Gestore della crisi non risultano incongruenze od omissioni tra quanto riferito dal debitore e le verifiche effettuate dalla Gestore stesso (consultazione banche dati pubbliche ecc.).



Olga Orecchio

Dottore Commercialista

Revisore dei Conti

La sottoscritta ha proceduto alla verifica delle posizioni debitorie del sovraindebitato, attraverso l'accesso al cassetto fiscale del sig. Tuccillo, si è potuto confrontare la debitoria presso l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia delle Entrate Riscossione, nonché presso:

- Crif;
- Centrale Rischi;
- Casellario giudiziario;
- Verifica PRA;
- Verifica catastale ed ipotecaria.

Inoltre, circa la circostanza relative alla vendita dell'immobile in Villorba ed alle problematiche catastali ed urbanistiche del cespite, il sig. Tuccillo ha fornito i documenti di volta in volta richiesti.

I documenti esibiti dal consumatore sono stati ritenuti sufficienti alla redazione della presente relazione.

Difatti, da quanto esibito, si è potuta verificare:

- le problematiche di salute che hanno interessato il nucleo familiare;
- la posizione debitoria complessiva esposta dal debitore;
- il reddito medio mensile del nucleo familiare;
- la quantificazione delle spese occorrenti allo svolgimento della vita quotidiana;
- il possesso o meno di beni mobili/immobili di proprietà del Sig. Tuccillo o di altri componenti del suo nucleo familiare.

9. INDICAZIONE PRESUMIBILE DEI COSTI DELLA PROCEDURA (art.68, comma 2, lett.d) CCII)

I presumibili costi della procedura sono quantificabili in euro 1.723,78 ed afferiscono a:

- Compenso O.C.C.: 1.723,78 euro
- Imposta di registro su sentenza di omologa: N.D.
- Gestione conto corrente della procedura: N.D.
- Varie



10. VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO (art. 68, comma3, CCII)

La valutazione del merito creditizio viene effettuata analizzando i diversi aspetti della vita economico-finanziaria del soggetto:

- flussi reddituali e solidità degli stessi per il periodo del prestito;
- livello d'indebitamento;
- eventuale presenza di precedenti situazioni d'insolvenza o di ritardo dei pagamenti.

Nel caso di specie si ritiene che, gli istituti di credito, non abbiano adeguatamente valutato il requisito del livello di indebitamento.

Infatti, sia nel 2018, ovvero al momento della concessione del prestito da parte della Findomestic, sia nel 2020, ovvero al momento della concessione della “cessione del quinto dello stipendio” da parte della Compass, il sig. Tuccillo aveva in corso la restituzione del mutuo contratto con Unicredit che prevedeva una rata mensile di € 731.

Quindi, il sig. Tuccillo risultava già indebitato per una somma pari a circa la metà del proprio stipendio, sia nel 2018, allorquando la Findomestic concedeva credito e prevedeva per la restituzione una rata mensile di € 431,00, sia nel 2020, allorquando la Compass autorizzava la cessione del quinto dello stipendio prevedendo una rata di € 220,00.

Si consideri che nel 2018 il sig. Tuccillo percepiva uno stipendio mensile mediamente di €. 1.568,27 e nel 2020 di €. 1.484,39.

Si rappresenta inoltre che, a parere della scrivente, lo stato di crisi finanziaria ed economica del debitore e, quindi lo stato di bisogno in cui lo stesso operava, era a conoscenza degli istituti finanziari.

E' infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il “merito creditizio” previsto dall'art. 124-bis del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 (di seguito, TUB).

Nella fattispecie, quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il “merito creditizio” previsto dall'art. 124-bis TUB che, al comma 1, recita “*prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati*



pertinente”. Tale disposizione deve, inoltre, essere posta in relazione anche al comma 5 dell’art. 124 T.U.B. il quale prevede che gli istituti finanziari hanno l’obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento “*chiarimenti adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria.*” E’ doveroso, altresì osservare come l’obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore sia anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento. (ordinanza ABF, Collegio Roma n. 153 del 2013; decisione ABF Collegio di Milano, n. 2464 del 2013).

Tutto ciò posto, la sottoscritta Gestore conclude che sia la Findomestic che la Compass hanno concesso credito in presenza di un già elevato livello di indebitamento e, quindi, in assenza dei requisiti.

Le cause che hanno condotto il ricorrente alla situazione di sovraindebitamento attuale sono da individuarsi nell’indebitamento progressivo.

In particolare, il ricorrente nel contrarre i debiti, non si indebitava con la consapevolezza di non poterli adempiere, anzi in assenza dei controlli di cui al succitato articolo, otteneva finanziamenti attraverso i quali cercava di estinguere quelli precedenti, trattenendo la differenza necessaria a far fronte alle esigenze familiari del momento, ma aumentando al tempo stesso la rata “sostenibile”.

Il ricorso a numerosi finanziamenti con conseguente pagamento di penali ed interessi, l’applicazione di condizioni non propriamente vantaggiose, contribuivano alla crescita esponenziale del monte debito.

Nella fattispecie in esame, gli istituti che hanno erogato i finanziamenti non potevano non conoscere l’esistenza e la consistenza dei finanziamenti concessi in precedenza e avrebbero dovuto con attenzione calcolare la sostenibilità della rata in rapporto alle necessità per la sopravvivenza del nucleo familiare.

La documentazione sopra richiamata consente, pertanto di poter escludere che i ricorrenti abbiano usato i prestiti per futili motivi; non vi è dubbio che quella minima parte che questi tratteneva per sé (in quanto la restante era destinata all’estinzione dei precedenti prestiti) veniva utilizzata per il soddisfacimento delle esigenze della propria famiglia.



Olga Orecchio

Dottore Commercialista

Revisore dei Conti

Tutto ciò posto, la sottoscritta Gestore conclude che l'indebitamento iniziale con gli istituti di credito siano stati contratti nella prospettiva plausibile di poterne sostenere il carico e che sia la Findomestic che la Compass hanno concesso credito in presenza di un già elevato livello di indebitamento e, quindi, in assenza dei requisiti.

11. ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La proposta è stata elaborata dal debitore con l'intento di:

1. assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del debitore;
2. dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal debitore assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
3. trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dal CCII;
4. tener conto delle osservazioni svolte dal Tribunale di Napoli – dott. Cacace in occasione della domanda di esdebitazione formulata circa l'utilità da mettere a disposizione dei creditori.

In virtù di quanto sopra e in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone il soddisfacimento integrale dei creditori prededucibili (Gestore della crisi) e di quelli privilegiati, nonché la soddisfazione parziale di quelli chirografari (30%) con il pagamento di una rata mensile costante pari ad euro 220,00 per una durata complessiva di circa 100 rate (8 anni).

Per tutte le posizioni debitorie (finanziamenti ed altri debiti in essere) di cui si è già fornito in precedenza il dettaglio analitico, viene proposta la percentuale di soddisfacimento indicata nella tabella sottostante.

a) Determinazione della percentuale di soddisfacimento proposta per ciascun debito

Elenco dei creditori	Titolo di prelazione	Debito residuo	% soddisfacimento	Debito residuo proposto	N. di rate	Importo rata costante
----------------------	----------------------	----------------	-------------------	-------------------------	------------	-----------------------



Olga Orecchio

Dottore Commercialista

Revisore dei Conti

23

Gestore della Crisi	Prededuzione (con accantonamento mensile sul piano)	€ 1.389,71	100%	€ 1.389,71	19	220
Comune di Portici	Privilegiato	€ 1.053	100%	€ 1.053	5	220
A.C.I.	Privilegiato	€ 672,83	100%	€ 672,83	2	220
Ifis Investing S.p.a.	Chirografario	€ 34.615,89	30%	€ 10.384,77	77	220
Compass S.p.a.	Chirografario	€ 26.180	30%	€ 5.280,00	54	220
Proposta complessiva				€ 18.780,31		

Si intende chiarire che ai fini del pagamento dei compensi del Gestore della crisi si condivide quanto espresso nella Proposta, accantonando mensilmente detto importo sin dalla prima rata e rimanendo bloccato sul c/c; tali importi resteranno, poi, accantonati presso l'Organismo della Crisi e saranno liquidati al professionista su relativa istanza al GD nei termini che la S.V.I. ritiene (ad esempio con cadenza trimestrale o semestrale). Ciò in quanto, se gli importi venissero pagati al termine della realizzazione del piano, si provocherebbe un nocumento tanto al debitore quanto ai creditori a causa del prolungamento del piano dei pagamenti, dovendo prevedere una quota parte della rata per tale compenso.

Diversamente, si accoglie sin da ora quanto la S.V.I. prevede di disporre in merito onde evitare di pregiudicare il buon esito della proposta.

b) Sintesi del piano di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII)

Alla luce delle informazioni esposte nei precedenti paragrafi il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore Tuccillo Vincenzo può sintetizzarsi come segue:

Secondo quanto riportato nel piano verrà accantonata una quota mensile di € 73,33 per il compenso da riservare al Gestore per l'importo ancora dovuto di € 1.389,71 dalla rata 1 alla rata 19 (a cui aggiungere una rata di € 69,77 per il residuo); l'importo dovuto ai creditori privilegiati e ai creditori chirografari saranno destinati gli importi alle scadenze analiticamente descritte nel piano dei pagamenti allegato al presente Piano. In particolare:

Olga Orecchio
Dottore Commercialista
Via A. Mancini, 46 – 80127 Napoli
Tel e fax 0819761955
E-mail: olgacar@yahoo.com



Olga Orecchio

Dottore Commercialista

Revisore dei Conti

- Dalla rata 1 alla rata 14 saranno soddisfatti i creditori privilegiati (A.C.I. e Comune di Portici) e il creditore prededucibile con accantonamento mensile presso l'OCC;
- Dalla rata 14 alla rata 85 saranno soddisfatti i creditori chirografari (IFIS Banca SpA. e Compass Banca SpA.)

24

Considerato che il reddito mensile attuale è di circa euro 2.000,00 e che le spese mensili ammontano ad euro 1.780,00 l'istante è in grado di sostenere la rata mensile proposta nel piano di rientro, lasciando anche una piccola disponibilità per le spese impreviste.

12. VALUTAZIONE DELL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Nella proposta testé presentata vengono, invece, versati € € **18.780,31** (comprensivi dei compensi del Gestore della crisi) con una **rata costante di € 220 circa per 8 anni**.

In considerazione del patrimonio stimato del debitore rappresentato esclusivamente dall'autovettura di esiguo valore (circa 1.000 euro) e dei redditi correnti pari a circa 2.000,00/mese appare palese la netta convenienza della proposta (**€ 18.780,31 in 8 anni**) rispetto a qualsivoglia azione liquidatoria.

Difatti, con riferimento ai creditori chirografari, occorre effettuare una valutazione relativa all'attività per la sua realizzazione, considerando il margine di soddisfacimento, i tempi e i costi dell'azione esecutiva. Anche per quanto attiene il pignoramento presso terzi, occorre valutare i tempi non brevi relativi al soddisfacimento del creditore, atteso che l'esito della procedura non potrà che essere esiguo in considerazione del limite della misura di 1/5 e delle ulteriori limitazioni di cui all'art. 545 c.p.c. (per la somma eccedente il triplo dell'assegno sociale).

Pertanto, i creditori per recuperare il loro credito dovrebbero intraprendere una serie di azioni esecutive finalizzate al pignoramento dei beni dell'istante.

Ebbene, considerato che tali azioni durerebbero nei tempi, nell'accordo viene posta in evidenza la circostanza che, in considerazione del combinato disposto degli artt. 550 e 524 C.p.c., qualora si procedesse a più pignoramenti dello stesso bene, il quinto dello stipendio, ne potrebbe beneficiare solo il primo creditore, mentre gli altri si devono accodare (Legge n.132/2015).



Olga Orecchio

Dottore Commercialista

Revisore dei Conti

La regola difatti è che, in presenza di più creditori, bisogna distinguere in base alla natura dei crediti.

Qualora la natura dei crediti sia la stessa, allora l'importo da pignorare non può superare un quinto delle somme e, non potendo essere autorizzati più pignoramenti contemporaneamente, si avrà, la regola del cosiddetto "accodo": in pratica il Giudice autorizza il successivo pignoramento, ma il secondo creditore potrà iniziare a soddisfarsi (prelevando il "quinto" dalle somme percepite mensilmente) solo quando il creditore precedente sia stato pagato integralmente.

In considerazione di quanto esposto, visti gli importi vantati dai creditori chirografari, è evidente che una procedura esecutiva mobiliare, sarebbe inopportuna ed antieconomica per costi e tempi.

13. SODDISFACIMENTO DEI CREDITORI PRIVILEGIATI, PIGNORATIZI O IPOTECARI IN MISURA NON INFERIORE ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA (art. 68, comma 4 CCII)

La scrivente Gestore della crisi ha valutato anche la convenienza del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore rispetto all'ipotesi alternativa di liquidazione dei beni di proprietà del debitore in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato della liquidazione.

Considerato il patrimonio del debitore la scrivente Gestore ritiene che allo stato attuale la ristrutturazione del debito del consumatore sia la prospettiva più favorevole a soddisfare le pretese creditorie in termini di realizzo, garantendo ai creditori il pagamento non inferiore a quanto realizzabile in caso di liquidazione.

Appare evidente, infatti, che in caso di mancata omologazione i creditori troverebbero in ogni caso una soddisfazione parziale ma in un periodo di tempo decisamente maggiore e senza alcuna sicurezza, in considerazione anche del rischio di eventi sopraggiunti e non determinabili in un arco di tempo così lungo. Difatti, nell'ipotesi liquidatoria potrebbero essere onorati unicamente i debiti prededucibili e, in parte, i creditori privilegiati; i chirografari non troverebbero certamente alcuna soddisfazione.

In tal caso, infatti, in assenza di beni da liquidare, l'unica azione che i creditori potrebbero promuovere è rappresentata dal pignoramento del quinto dello stipendio (azione tra l'altro già



Olga Orecchio

Dottore Commercialista

Revisore dei Conti

intrapresa da Compass, per cui gli altri creditori andrebbero in coda). L'importo di tale pignoramento, tra l'altro, è pari ad € 220, importo uguale a quello della rata proposta per garantire la soddisfazione, sebbene parziale, di tutti i creditori (e non solo di uno). Infine, in caso di mancata omologazione il debitore potrebbe chiedere di accedere alla liquidazione controllata; in tal caso, la rata non cambierebbe (stante l'attestazione dei redditi e delle spese familiari) ma la durata dei pagamenti e di conseguenza l'importo attribuito ai creditori sarebbe di gran lunga inferiore (3 anni).

26

14. COERENZA DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE PROPOSTO CON LE PREVISIONI IN MATERIA DI SOVRAINDEBITAMENTO

La sottoscritta Gestore della crisi alla luce degli elementi esposti, ritiene di poter affermare che:

- Il piano viene proposto ai sensi dell'art. 67, comma 1, CCII;
- Il debitore si trova in stato di sovraindebitamento così come definito dall'art. 2, comma 1, lett.c) CCII;
- La proposta di ristrutturazione dei debiti rispetta le disposizioni di cui all'art. 67, comma 2, CCII (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia):
- Sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett.a) CCII);
- Sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. b) CCII);
- È stata verificata la completezza ed attendibilità della documentazione allegata alla domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII).

12. GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL DEBITORE AI FINI DELL'ACCESSO ALLA PROCEDURA AI SENSI DELL'ART. 68, COMMA 2, CCII

Olga Orecchio
Dottore Commercialista
Via A. Mancini, 46 – 80127 Napoli
Tel e fax 0819761955
E-mail: olgacar@yahoo.com



Olga Orecchio

Dottore Commercialista

Revisore dei Conti

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte,

la sottoscritta Gestore della crisi ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito, come da piano di ristrutturazione dei debiti predisposto ex art. 67 CCII, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fundamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile e, per tale ragione, esaminati:

- I documenti messi a disposizione dal debitore e quelli ulteriori acquisiti dalla scrivente come allegati alla presente relazione;
- La situazione reddituale e patrimoniale del debitore;
- Lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado di privilegio;
- Il contenuto del piano di ristrutturazione dei debiti predisposto dal debitore;

ESPRIME

il proprio favorevole giudizio in merito alla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

Pertanto, si ritiene che il Piano di rientro proposto possa essere considerato sostenibile e fattibile.

Si rimette la richiesta di piano di ristrutturazione dei debiti alla valutazione di questo Tribunale per l'omologazione con decreto del piano di ristrutturazione dei debiti.

CHIEDE

che la S.V. Ill.ma:

- disponga la cessazione temporanea degli addebiti mensili relativi alla cessione del credito operata a favore della Compass S.p.a., al fine di consentire di onorare il piano proposto.
- disponga l'immediata sospensione delle procedure in atto promosse dai creditori (con particolare riferimento all'atto di precetto notificato da IFIS INVESTING SPA) e Voglia emettere i provvedimenti del caso al fine di proteggere il patrimonio del ricorrente nell'interesse del ceto creditorio;

IN SUBORDINE:

Olga Orecchio
Dottore Commercialista
Via A. Mancini, 46 – 80127 Napoli
Tel e fax 0819761955
E-mail: olgacar@yahoo.com



Olga Orecchio

Dottore Commercialista

Revisore dei Conti

- disponga la conversione della procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore in liquidazione controllata ex art. 268 CCII.

Fiduciosi che la S.V. voglia accogliere la proposta di Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore sopra prospettata, si resta in attesa della decisione dell'On.le Tribunale.

28

Con osservanza.

Napoli, 8/2/2025

Dott.ssa Olga Orecchio

Allegati:

- Gli allegati alla Proposta di Piano costituiscono parte integrante della presente relazione.